Codice A1814B
D.D. 5 novembre 2026, n. 2218
Pratica AL-AT-2641 SILPDUE sr l- Concessione demaniale e autorizzazione idraulica (PI 1733) per la posa di condotta di scarico acque bianche (D355 PEAD PE80 PN8 SDR17) e per la posa della condotta d'innesco pompaggio (PEAD DN400) entrambe in sponda sinistra della Roggia Bolla, conseguenti all'impermeabilizzazione dei terreni soggetti a gestione discarica per rifiuti non pericolosi presso cava la Bolla - frazione Sp..

ATTO DD 2218/A1814B/2026 DEL 05/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Pratica AL-AT-2641 SILPDUE sr l- Concessione demaniale e autorizzazione idraulica (PI 1733) per la posa di condotta di scarico acque bianche (D355 PEAD PE80 PN8 SDR17) e per la posa della condotta d'innesco pompaggio (PEAD DN400) entrambe in sponda sinistra della Roggia Bolla, conseguenti all'impermeabilizzazione dei terreni soggetti a gestione discarica per rifiuti non pericolosi presso cava la Bolla - frazione Spinetta Marengo, comune di Alessandria (AL). Proponente: SILPDUE srl -Savigliano (CN).

La Provincia di Alessandria DIREZIONE AMBIENTE Servizio V.I.A. - V.A.S. – AIA con nota a prot. 53610 del 13/10/2025, assunta a ns prot. 00045334 del 13/10/2025 ha comunicato l'avvio e la contestuale sospensione del procedimento di VIA ex art.27-bis e contestuali AIA ex Titolo III-bis D.Lgs.152/06 e Concessione idrica ex Regolamento Regionale 10/R/2003 per il progetto di discarica per rifiuti non pericolosi in loc. La Bolla - Frazione Spinetta Marengo, Comune di Alessandria su richiesta della soc. SILPDUE srl (C.F. e P.IVA 04013140043), con sede legale in Savigliano (CN), via Luigi Grassi n. 7.

Nel corso del procedimento sono state formalizzate da questo ufficio delle richieste d'integrazioni e contributi per le interferenze con il reticolo idraulico (nn. prott. 00058008 del 30/12/2025, 00033130 del 17/07/2026,00038780 del 24/08/2026) a cui ha fatto seguito l'ultimo invio della documentazione utile al rilascio del provvedimento di cui all'oggetto con nota assunta a prot. 00044068 del 29/09/2026, costituita da tavola integrativa, relazione idraulica ed addendum alla relazione gestione acque meteoriche, che modificano ed integrano gli elaborati relativi allo scarico in acque superficiali già depositati in Provincia per il procedimento in oggetto mantenendo in essere l'elaborato a titolo *"riscontro a contributo tecnico regione piemonte - direzione opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica - per conferenza di servizi del 9 luglio 2026 "*.

Gli elaborati d'interesse risultano firmati dall'Ing. Ferro Giovanni (Ordine degli Ingegneri di Savona N. 637) e dall'Ing. Sergio Sordo (Ordine degli Ingegneri di Cuneo n. A769).

Trattandosi di un rilascio in capo a procedimento di altro Ente Pubblico non si è provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito.

Le opere interessano la roggia Bolla, acqua pubblica iscritta al n. 60 dell'elenco delle acque pubbliche del 29/09/1918 e quindi si rende necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e della concessione demaniale corredata dello schema di disciplinare ai sensi del Regolamento Regionale 16 dicembre 2022, n. 10 (di seguito "Regolamento").

In base agli elaborati pervenuti sono previsti: la posa di una condotta di scarico di scarico acque bianche (D355 PEAD PE80 PN8 SDR17) a circa 1,30 m dal fondo alveo e a circa 10 m più a monte di questo la posa della condotta d'innesco pompaggio (PEAD DN400) a quota prossima al fondo alveo (93,86 mslm), entrambe in sponda sinistra della Roggia Bolla ed a monte dell'attraversamento di strada Bolla. Le opere saranno realizzate con scavi a cielo aperto e contestuale ricostituzione dell'alveo con realizzazione di una protezione della sezione della roggia in massi in corrispondenza del punto di immessione della condotta di scarico di estensione pari a circa 20 m. fino alla sezione in corrispondenza del manufatto stradale.

A seguito dell'istruttoria degli atti progettuali si evince che la realizzazione delle opere in argomento potrebbe essere successivamente non adeguata con gli interventi di risagomatura della roggia Bolla contemplati nel progetto "scolmatore rio Lovassina (Lotto 3) "e la tavola grafica ne evidenzia già l'eventualità, e quindi il richiedente risulta consapevolmente informato delle modifiche che dovrà apportare alla presente autorizzazione quando se ne manifesterà l'esigenza, sempre previa richiesta a questo settore.

Trattandosi quindi di una approvazione del progetto in sede di conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, considerato l'esito favorevole dell'istruttoria, viene rilasciato il provvedimento di concessione con cui si approva lo schema di disciplinare di concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria, è possibile rilasciare, per anni 30 (trenta), a SILPDUE S.r.l., l'autorizzazione idraulica e il provvedimento di concessione, con il quale si approva lo schema di disciplinare allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Il canone demaniale annuo è determinato in **€ 218,00 (duecentodiciotto/00)**, ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata, per il triennio 2025-2027, con D.D. 2656/A1801B/2024 del 12/12/2024 per ogni condotta, quindi per un totale pari a **€ 436,00 (quattrocentotrentasei/00)** per le due condotte, ma in base all'art. 24 del Regolamento, verranno richiesti i ratei mensili del canone demaniale calcolati dalla data della presente determina fino al 31 dicembre dell'anno in corso, pari a a **€ 72,00 (settantadue/00)** per il totale delle due condotte.

La cauzione infruttifera di **€ 872,00 (ottocentosettantadue/00)** pari a due annualità del canone, verrà prestata dal concessionario, a favore della Regione Piemonte, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ivi compreso il pagamento del canone; gli aspetti contabili di accertamento e impegno della cauzione verranno rinviati a nuovo atto successivo alla ricezione del verbale della Conferenza di Servizi.

Successivamente al ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi, ai sensi degli artt. 3 e 12 del Regolamento, si dovrà provvedere, a seguito specifica richiesta, a versare i ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso, le spese di istruttoria e il deposito cauzionale, entro 30 giorni dalla richiesta, e comunque entro il 31/12/2026, pena la cessazione della Concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di **€ 122,00 (centoventidue/00)** dovuta alla Regione Piemonte dal Richiedente, relativa a:

- € 72,00 (settantadue/00), dovuti a titolo di ratei mensili del canone dell'anno 2026 che verranno incassati sull'accertamento n. 516/2026 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (cod. ben. n. 128705), assunto con la D.D. n. 2610/A1801C del 15/12/2025, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

- € 50,00 (cinquanta/00) dovuti a titolo di spese di istruttoria che verranno incassati sull'accertamento n. 519/2026 del Capitolo 31225 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (cod. ben. n. 360884), assunto con la D.D. n. 2610/A1801C del 15/12/2025, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Al Concessionario verrà inviato un Avviso di pagamento con il relativo Codice IUV (Identificativo Unico di Versamento) da utilizzare al momento della transazione.

Ai sensi del comma 7 dell'articolo 12 dello DPGR di cui sopra, l'utilizzo dell'area o del bene richiesto in concessione ha inizio solo dopo la firma del disciplinare e degli adempimenti connessi.

A seguito di istruttoria tecnica, valutata positivamente la compatibilità idraulica delle opere previste in progetto con il quadro del dissesto, la realizzazione dell'opera in oggetto può ritenersi ammissibile, con l'osservanza delle prescrizioni sottoriportate.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "*Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;

- l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la D.D. A1801A n.431/A18000 del 23/02/2016 "Misure di semplificazione per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per l'attraversamento di corsi d'acqua demaniali con linee tecnologiche ed infrastrutture lineari a rete su manufatti esistenti";
- la legge regionale n. 20/2002 (Legge finanziaria per l'anno 2002) e la legge regionale n.12/2004 12 del 18/5/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004";
- il regolamento regionale n. 10/R/2022 "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;
- il Regolamento Regionale n. 11 del 21/12/2023 di modifica al Regolamento Regionale di Contabilità n. 9/2021;
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30/01/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- L.R. n. 2 del 03/02/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- L.R. n. 3 del 03/02/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R n. 1-2209 del 09/02/2026 "Decreto Legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria;
- L.R. 05/08/2026 n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n. 11-2973 del 07 Agosto 2026 -"Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della L.R. 05/08/2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

determina

1 - di **concedere** alla soc. SILPDUE s.r.l., con sede legale in Savigliano (CN), – C.F. e P.IVA 04013140043, l’occupazione di aree demaniali per la posa di una condotta di scarico acque bianche (D355 PEAD PE80 PN8 SDR17) e per la posa della condota d’innesco pompaggio (PEAD DN400) entrambe in sponda sinistra della Roggia Bolla ed a monte dell’attraversamento di strada Bolla, presso cava la Bolla - frazione Spinetta Marengo, comune di Alessandria (AL).

2 - di **autorizzare**, ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, il concessionario, ad eseguire le

opere sopra richiamate ed elencate nell'allegata tabella, nelle posizioni e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. le sponde oggetto di scavo dovranno essere ripristinate con analoga inclinazione e protette con materiale lapideo di idonea pezzatura. Si richede di prolungare la platea di fondo alveo fino in corrispondenza della condotta di monte, al fine di garantire il mantenimento della quota di fondo alveo;

b. Dovrà essere garantita la protezione della sponda di raccordo alla sezione del manufatto di attraversamento così come la quota di fondo alveo dello stesso;

c. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

d. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, deve ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;

e. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

f. durante la costruzione dell'opera non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

g. l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisionali e/o piste di cantiere su sedime demaniale, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sono oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione da questo Settore;

h. il concessionario deve comunicare a questo Settore l'inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione invia dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvatoed alle prescrizioni impartite;

i. sarà onere del committente delle opere, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;

j. i lavori in argomento sono eseguiti, a pena di decadenza della concessione, entro il termine di mesi 18 (diciotto), con la condizione che, una volta iniziati, devono proseguire senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga in caso di giustificati motivi;

k. i lavori sono realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

l. i lavori sono accordati sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

m. il concessionario, sempre previa autorizzazione di questo Settore, deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle condotte, che si rendano necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

n. *questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;*

o. i lavori sono è accordati ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

p. *il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà verificare la necessità di acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e del relativo Regolamento approvato con D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 e successive modifiche e integrazioni, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.*

3 - di **approvare** lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4 - di **stabilire**:

a. la decorrenza della concessione dalla data della conclusione del procedimento in oggetto richiamato;

b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento;

c. che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare e del versamento di quanto dovuto, entro i termini di cui all'art. 12, comporta la cessazione della concessione;

d. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2056, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

che il canone annuo, fissato in **€ 436,00 (quattrocentotrentasei/00)**, per entrambe le condotte, soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è

dovuto per anno solare e sarà versato alla scadenza prestabilita indicata nell'Avviso di pagamento che sarà recapitato al concessionario;

5 - di **incassare** la somma di **€ 72,00** (**settantadue**/00) dovuta dal Concessionario, a titolo di ratei del canone demaniale per l'anno in corso sull'accertamento n. 516/2026 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (cod. ben. n. 128705).

6 - di **incassare** la somma di **€ 50,00 (cinquanta/00)**, a titolo di spese di istruttoria, sull'accertamento n. 519/2026 del Capitolo 31225 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (cod. ben. n. **360884**).

7 - di **rinviare** gli aspetti contabili di accertamento e impegno della cauzione a nuovo atto successivo alla ricezione del verbale della Conferenza di Servizi.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I Funzionari estensori
Patrizia Buzzi
Paola Ferrari

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 1a-Schema_Disciplinare-SILPDUE__Bolla.pdf Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

SCHEMA DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Pratica AL-AT-2641 Silpdue srl- Concessione demaniale e autorizzazione idraulica (PI 1733) per la posa di condotta di scarico acque bianche (D355 PEAD PE80 PN8 SDR17) e per la posa della condotta d'innesco pompaggio (PEAD DN400) entrambe in sponda sinistra della Roggia Bolla, conseguenti all'impermeabilizzazione dei terreni soggetti a gestione discarica per rifiuti non pericolosi presso cava la Bolla - frazione Spinetta Marengo, comune di Alessandria (AL).**Pratica**

Corso d'acqua: Roggia Bolla

Comune di: Alessandria (AL)

RILASCIATO A

SILPDUE srl -Savigliano (CN)

nella persona di

nato a

in qualità di

CONTENENTE

gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rilascio della concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico acque bianche (D355 PEAD PE80 PN8 SDR17) e per la posa di una condotta d'innesco pompaggio (PEAD DN400) entrambe in sponda sinistra della Roggia Bolla, presso cava la Bolla - frazione Spinetta Marengo, comune di Alessandria (AL), ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R emanato con D.P.G.R. del 16/12/2022 recante "*Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14*"

Rep n. _____ del _____

Art. 1
Oggetto del disciplinare

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione per la realizzazione di una condotta di scarico acque bianche e di una condotta d'innesto sistema di pompaggio in sponda sinistra della Roggia Bolla in frazione Spinetta marengo del Comune di Alessandria (AL) come indicato nella documentazione allegata alla convocazione della Conferenza di VIA eX ART.27-BIS del D.LGS.152/06.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2
Prescrizioni

La realizzazione delle opere concesse e la successiva gestione e manutenzione, deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n….. del ../../.. , che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3
Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per 30 anni dalla data di conclusione della Conferenza dei Servizi fino al 31/12/2056.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4
Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

Il concessionario ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la sezione idraulica del ponte, ai fini della sicurezza della struttura stessa nonché del territorio circostante, e le sezioni trasversali d'alveo a ridosso dell'attraversamento, devono conservare nel tempo le caratteristiche fissate al momento della progettazione, in particolare si deve garantire il mantenimento delle dimensioni minime necessarie a far defluire le piene di riferimento, con adeguato franco, pertanto dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del ponte, dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

E’ fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E’ fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall’Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l’obbligo di rilasciare l’area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l’Amministrazione concedente di procedere all’acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5
Canone

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari.

Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 218,00 (duecentodiciotto/00) per ogni condotta, quindi pari a € 436,00 (quattrocentotrentasei/00),

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell’Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg., si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6
Deposito cauzionale

Il concessionario, è tenuto ai sensi dell’art. 11, comma 1 al versamento della cauzione infruttifera di **€ 872,00 (ottocentosettanta due/00)** pari a due annualità del canone, a favore della Regione Piemonte, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ivi compreso il pagamento del canone;

Art. 7
Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8
Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 9
Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso la propria con sede legale in Savigliano (CN), via Luigi Grassi n. 7.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

…… lì, ……

Firma del concessionario

_____

L'Amministrazione concedente
Il Responsabile del Settore

ing. Davide Mussa

_____

(firmato in digitale)